



COMUNE
BELLUNO



VERBALE DI INTESA

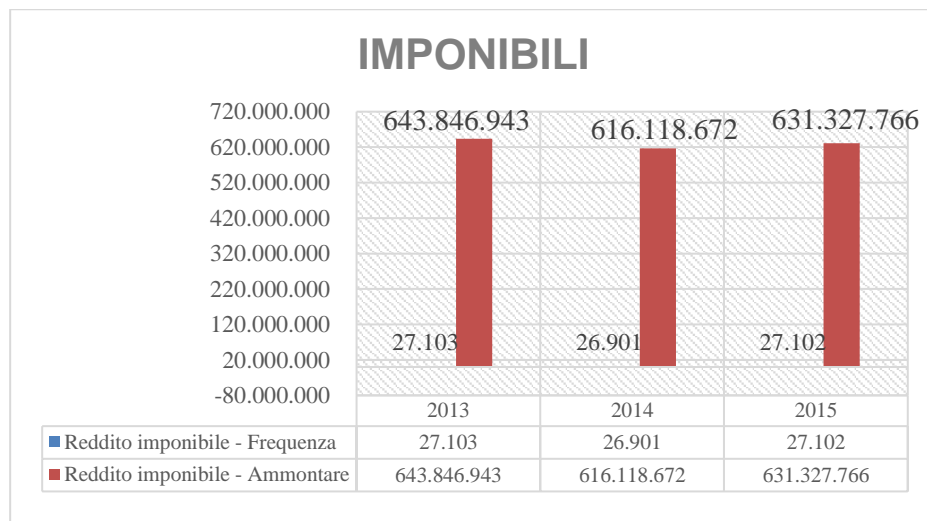
A seguito della richiesta di incontro, formulata dalle OO.SS. confederali Cgil Belluno, Cisl Belluno-Treviso e dalle categorie dei pensionati Spi-Cgil Belluno e Fnp-Cisl Belluno-Treviso, avente per oggetto il bilancio previsionale 2017, si è tenuta Venerdì 17 Febbraio 2017 alle ore 12,30 la riunione tra l'Amministrazione comunale di Belluno ed i rappresentanti delle OO.SS.

L'Amministrazione, nella figura del Sindaco Jacopo Massaro, ha illustrato le manovre del bilancio di previsione 2017.

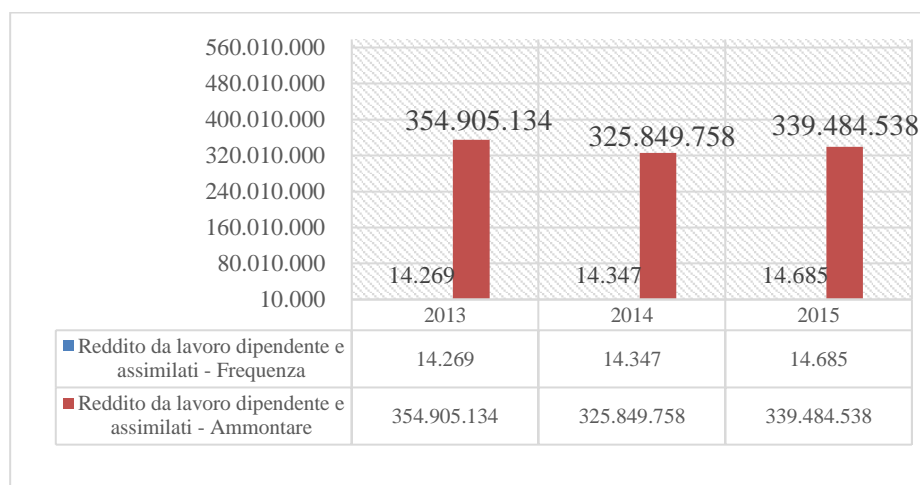
IMPONIBILI: In particolare nel confronto si è tenuto conto:

- che gli imponibili Irpef complessivi del 2015, ultimo dato disponibile del Dipartimento delle Finanze, presenti nel Comune di Belluno, compongono una base imponibile di 631.327.766 € su una frequenza di 27.102 contribuenti per una media annua di 23.294 € lordi annui.

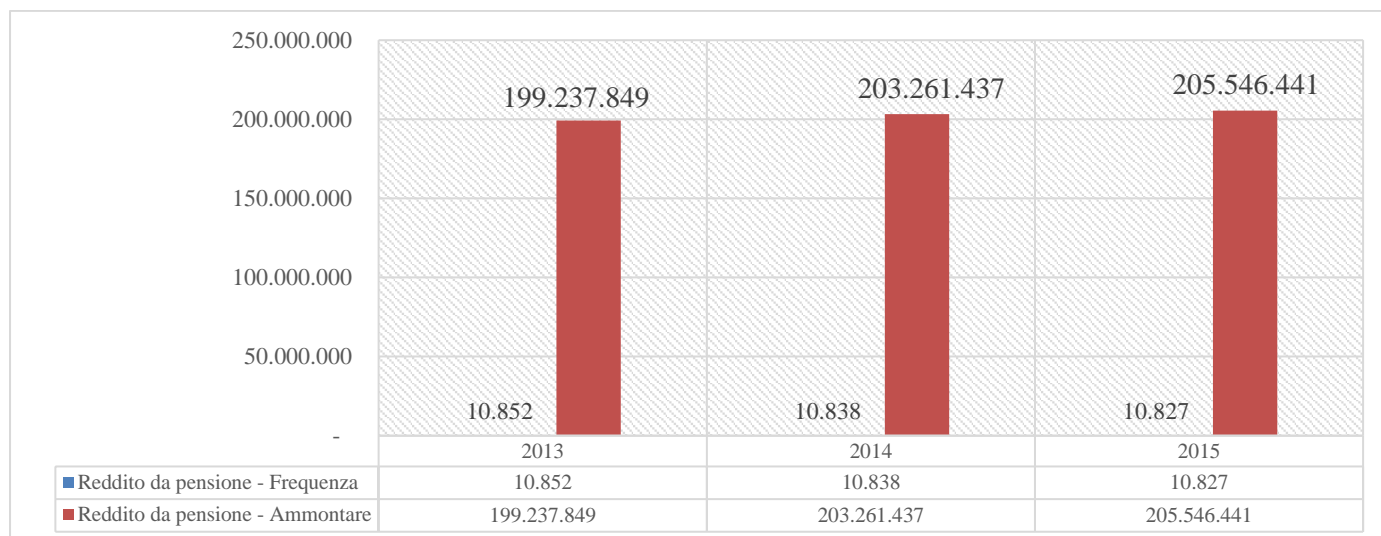
- che gli stessi imponibili sono sensibilmente aumentati rispetto al 2014 come da prospetto sottostante:



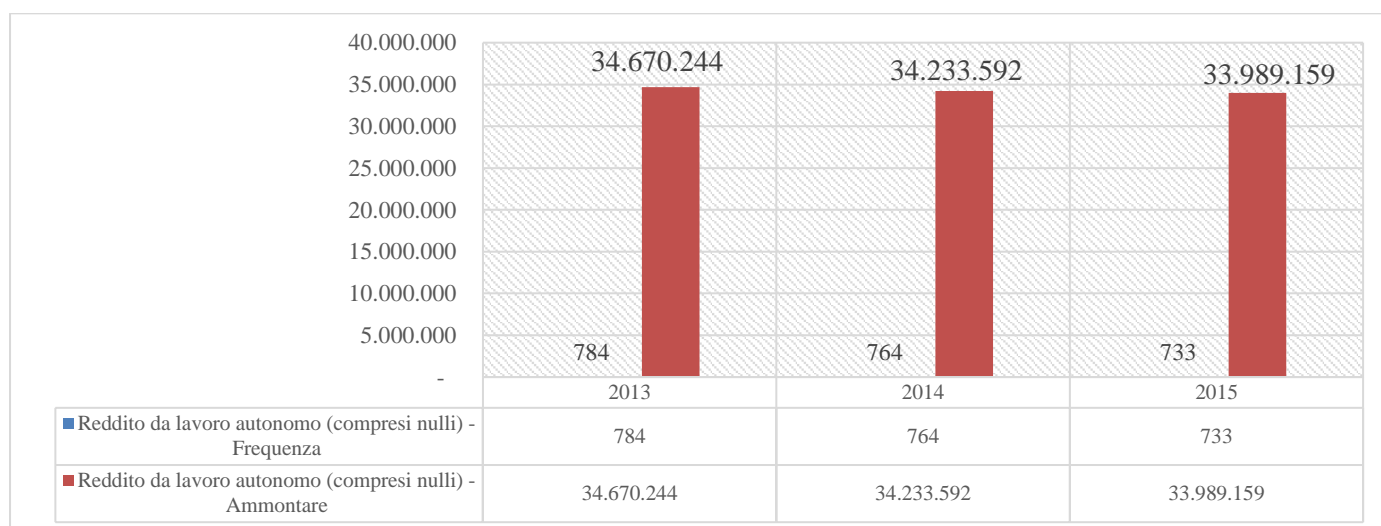
- che gli imponibili da lavoro dipendente e assimilati ammontano a 339.484.538 su una frequenza di 14.685 contribuenti per una media annua di 23.117 €



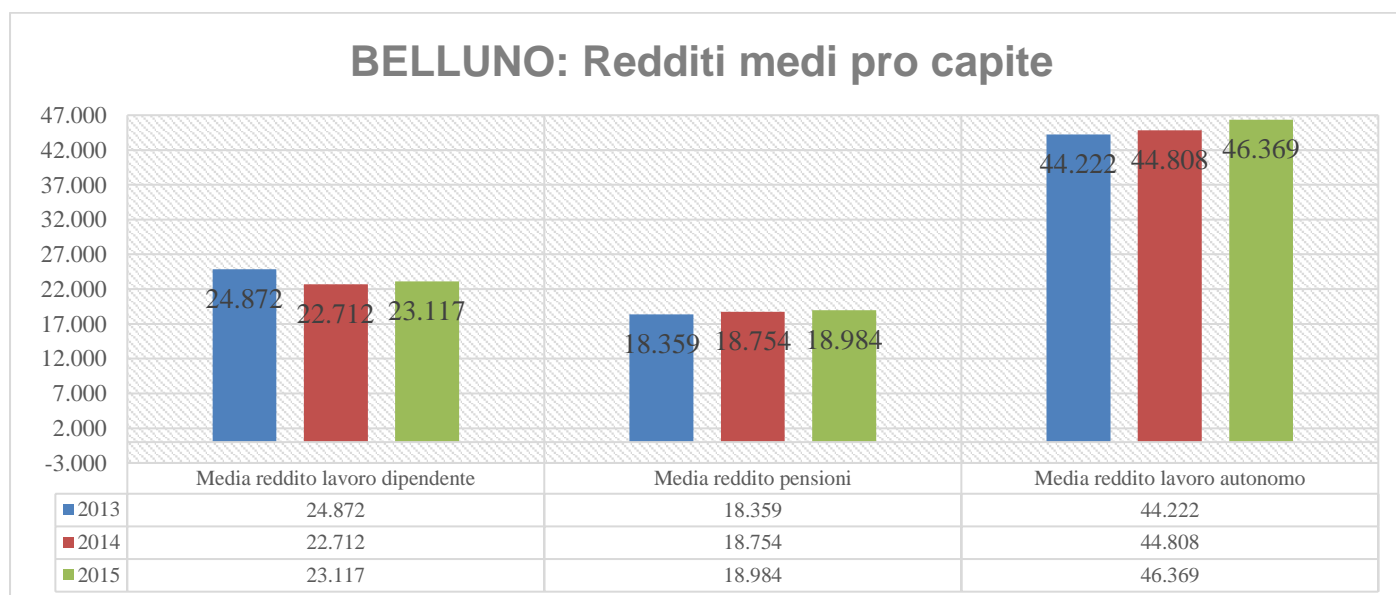
- che gli imponibili da pensione ammontano a 205.546.441 € su una frequenza di 10.827 contribuenti per una media annua di 18.984 €



- che gli imponibili da lavoro autonomo ammontano a 33.989.159 € su una frequenza di 733 contribuenti per una media annua di 46.369 €



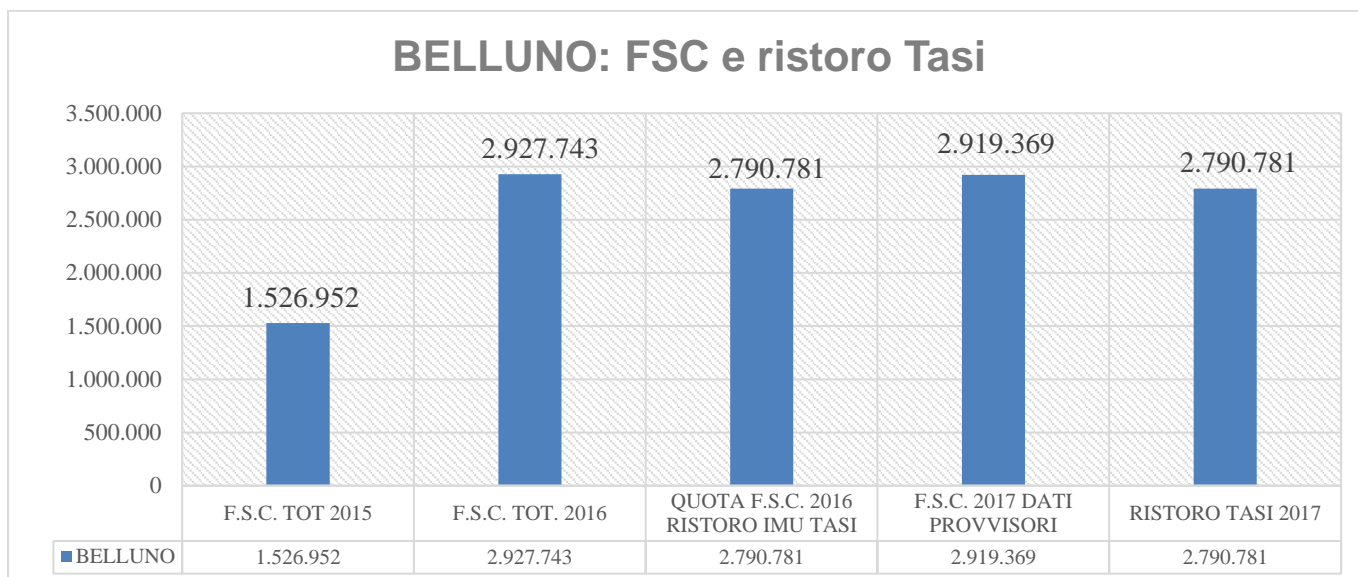
Le parti hanno potuto verificare come i redditi medi di dipendenti e pensionati siano rimasti sostanzialmente stabili, mentre il reddito da lavoro autonomo è sensibilmente cresciuto.



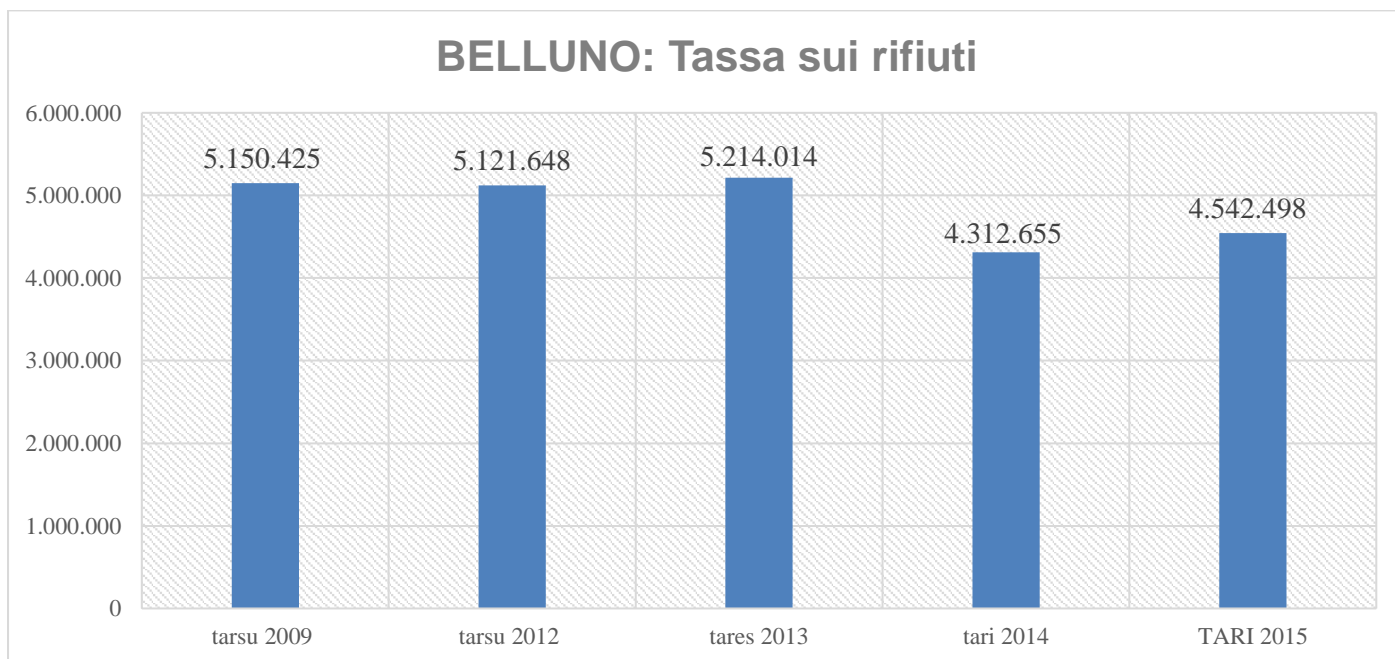
Titolo 1 – Entrate tributarie:

F.S.C.: Nell'analisi della parte corrente le parti hanno sottolineato come trasferimenti derivanti dal F.S.C. siano passati da 1.526.952 € del 2015 a 2.927.743 del 2016 e a 2.919.369 del 2017.

TASI: a seguito dell'abolizione della TASI, avvenuta con la Legge di stabilità 2016, le parti hanno verificato che la quota di ristoro 2017, prevista nel F.S.C. è di 2.790-781 €, mentre la quota incassata a tale titolo, dall'amministrazione comunale, nel 2015 si era attestata a 3.869.064 €.



Tari: il Sindaco ha informato le OO.SS. che negli ultimi 3 anni la tariffa è stata abbassata del 4%.



A tal proposito le OO.SS. hanno chiesto all'amministrazione di valutare l'introduzione nel regolamento di alcune casistiche legate alle situazioni sociali più disagiate al fine di alleggerire il costo della tassa sui rifiuti a partire dall'applicazione dell'Isee.

Al riguardo le OO.SS. nel loro lavoro di pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche condivise e presenti nel territorio bellunese, hanno segnalato all'amministrazione comunale il regolamento della Tari del comune di Agordo:

A titolo esemplificativo riportiamo l'estratto del regolamento Tari art 15 del comune di Agordo:

"1. Sono introdotte le seguenti riduzioni per le utenze domestiche: - riduzione del 20% (venti), conteggiata sia sulla tariffa fissa sia sulla tariffa variabile, per nuclei familiari residenti, composti da 5 o più componenti, che presentino un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) non superiore all'importo determinato dalla Giunta Comunale; - riduzione del 20% (venti), conteggiata sia sulla tariffa fissa sia sulla tariffa variabile, per nuclei familiari residenti in cui sia presente un soggetto con percentuale di invalidità pari o superiore al 67%.

2. Le riduzioni, di cui al comma precedente, sono applicate esclusivamente sull'abitazione principale e relative pertinenze del nucleo suddetto, non sono, tra loro, cumulabili e hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione dell'apposita istanza. "

IMU: l'Imposta Municipale Unica, rimanendo ferma nelle aliquote applicate, in via previsionale mantiene in sostanza gli introiti degli anni precedenti.

Le OO.SS. hanno potuto rilevare, che anche a seguito degli incontri precedenti, l'amministrazione comunale ha confermato con delibera n° 21 del 21-04-2016 una riduzione dell'IMU come sotto riportato:

.....riduzione al 75% dell'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune (aliquota 8,6 per mille), per gli immobili (alloggi e relative pertinenze) locati a canone concordato di cui all'art.2 c.3 della Legge 9/12/1998 n. 431. (comma 53). L'imposta dovuta in percentuale ridotta potrà essere determinata anche applicando l'aliquota del 6,45% (aliquota dell' 8,6 per mille prevista al precedente punto 1 lettera c) - 25%);

La legge n° 431/98 intervenendo in materia di locazioni stabilisce all'art. 2 comma 3 che **".....le parti possono stipulare contratti di locazione, sulla base di quanto stabilito in appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, che provvedono alla definizione di contratti-tipo."**

Tale disposizione, pertanto, si inserisce nel quadro delle buone pratiche e come per altre le OO.SS. si impegnano nel lavoro di pubblicizzazione e valorizzazione presso le altre amministrazioni comunali.

Addizionale Comunale Irpef: l'amministrazione comunale applica una curva progressiva con una soglia di esenzione a 10.000 €, come da prospetto sottostante, che genera un gettito di circa 4.150.000 €.

Anno 2017 (da pubblicazione MEF)

Comune	Codice	Provincia
BELLUNO	A757	BL

Num. delibera	Data delibera	Data pubblicazione	Note
65	22-12-2016	09-02-2017	conferma

Aliquota	Fascia di applicazione
0	Esenzione per redditi fino a euro 10.000,00
0,72	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,73	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,79	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

Le OO.SS. tenuto conto:

- che la Legge di Bilancio 2017, tra le altre, prevede la proroga del divieto di aumento delle imposte locali (IMU ed Irpef) istituita con la legge di stabilità del 2016
- che la stessa legge di bilancio dispone, a seguito dell'intesa con le OO.SS del 28 Settembre 2016, l'equiparazione tra redditi da lavoro dipendente e pensioni a 8.125 €
- che gli imponibili 2015 sulle dichiarazioni 2016, come comunicato dal MEF recentemente, sono cresciuti di circa 15 milioni di € rispetto l'anno precedente
- che a seguito dell'aumento dell'imponibile anche il gettito Irpef comunale, di conseguenza, si prevede in crescita di circa 110.000 €

TUTTO CIO' CONSIDERATO:

ADDIZIONALE IRPEF: le OO.SS. valutato che il comune di Belluno, anche a seguito delle intese precedenti col Sindacato dei Pensionati, applica il principio della progressività e una soglia di esenzione pari a 10.000 €, al fine di cercare di accorciare la forbice delle disuguaglianze economiche e di aiutare le fasce di reddito più deboli, a partire da quella dei pensionati, hanno consegnato all'amministrazione comunale una proiezione che estende la soglia di esenzione fino a 15.000 € mantenendo la progressività attuale come da schema sottostante:

Aliquota	Fascia di applicazione
0	Esenzione per redditi fino a 14.999 euro
0,72	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,73	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,79	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
0,80	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

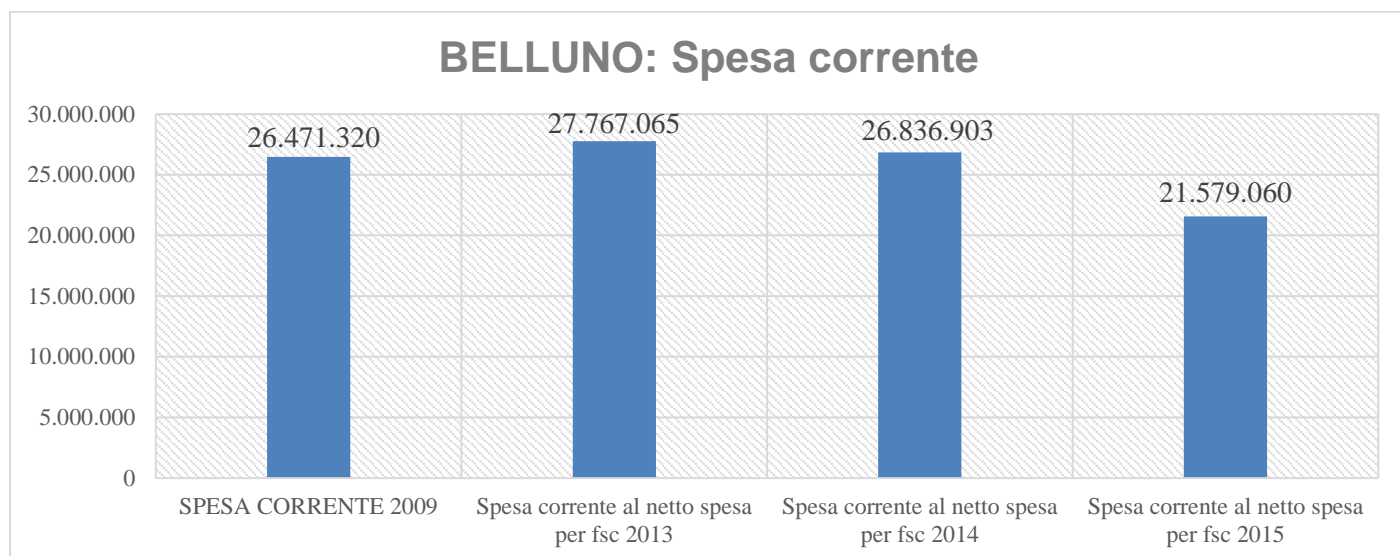
Tale simulazione, se estesa al limite della soglia di esenzione di 15.000 €, produrrebbe un risparmio fiscale di circa 310.000 €.

Ovviamente qualora la no tax area fosse ridotta si ridurrebbe proporzionalmente anche il risparmio fiscale.

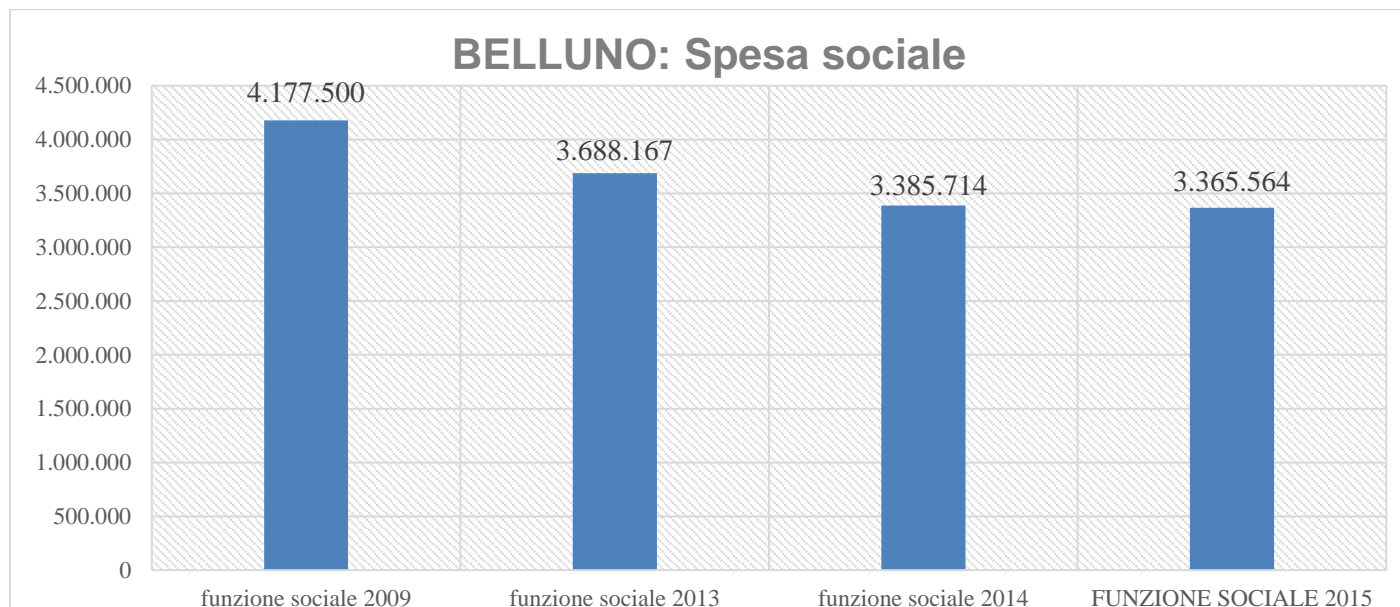
PATTI ANTI EVASIONE: Inoltre, alla luce degli importanti risultati raggiunti anche tra i tanti comuni veneti che hanno sottoscritto il patto anti-evasione con l'agenzia delle entrate che prevede l'assegnazione del 100% degli introiti per 3 anni derivanti dall'azione di contrasto all'evasione fiscale, le OO.SS. hanno formulato la richiesta alla amministrazione comunale di implementare il patto anti-evasione, a suo tempo sottoscritto, e di vincolare eventuali introiti al rafforzamento dei servizi sociali. L'amministrazione ha informato le OO.SS. di una difficoltà di applicazione derivante dalla saturazione degli uffici preposti nello svolgimento delle proprie funzioni.

La stessa amministrazione ha manifestato la volontà di farsi portavoce presso l'Anci affinché la stessa associazione dei comuni concordi col Governo la possibilità di derogare al divieto ai limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni nella pubblica amministrazione. Questo al fine di poter prevedere la possibilità di assunzioni destinando i nuovi assunti alla gestione dei patti anti evasione.

SPESA CORRENTE: la spesa corrente complessiva al netto del finanziamento del F.S.C. è rimasta nel medio periodo sostanzialmente stabile. Infatti va tenuto conto che la parte relativa al servizio smaltimento rifiuti, che comporta una spesa pari a circa 5 milioni di €, fa capo alla società partecipata “Bellunum srl”:



FUNZIONE SOCIALE: all'interno della spesa corrente, la funzione sociale nel medio periodo ha subito una sensibile flessione come da prospetto seguente:



ISEE: Anche per questo, le OO.SS. valutata la situazione legata alla compartecipazione della spesa sui servizi a domanda individuale e tenuto conto delle novità in materia di “Nuovo ISEE” entrato in vigore a Gennaio del 2015, hanno proposto di adottare lo strumento del nuovo Isee e/o di adeguarlo, nelle soglie, laddove già previsto come da comunicazione inviata nel Giugno 2016 a tutte le amministrazioni comunali della provincia di Belluno con la quale si riportavano il valore degli scostamenti intervenuti per effetto della riforma.

Al riguardo, considerato il ruolo del Sindaco di Belluno, in seno ai nuovi comitati di distretto dei Sindaci che di fatto sostituiscono le conferenze dei sindaci, le OO.SS. gli hanno esplicitamente richiesto di farsi interprete della proposta di costituire un tavolo tecnico nel quale le OO.SS. sono disponibili a portare un loro contributo attraverso i propri responsabili dei Centri di Assistenza Fiscale al fine di adeguare i regolamenti Isee e dare una maggiore uniformità di trattamento ai cittadini bellunesi.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE e PASTI A DOMICILIO: In particolare tenuto conto e considerata la crescente importanza del S.A.D. (Servizio Assistenza Domiciliare), le OO.SS. hanno chiesto di poter valutare, di concerto con l'amministrazione comunale, la composizione tariffaria, inserendo una soglia di esenzione, per quanto riguarda le prestazioni relative alla cura della persona, somministrazione del pasto, pasto, monitoraggio, aiuto domestico, trasporti ed accompagnamento ed altro.

Allo stato attuale le tariffe qui sotto riportate sono state modificate con delibera di giunta n° 67 del 22-12-2016. Le OO.SS., prendendo atto della nuova delibera, hanno riformulato la proposta di rivedere la soglia di esenzione sia per il Sad che per i pasti a domicilio come da comunicazione inviata nel Giugno 2016.

Pasto feriale				
Fasce ISEE	0-10.000,00	10.00,01 - 17.000,00	9.001-13.000	oltre 17.000,01
Tariffe	6,25	7,75	4.20	9,25

Pasto festivo			
Fasce ISEE	0-10.000,00	10.000,01-17.000,00	oltre 17.000,01
Tariffe	7,25	8,95	10,65

Pasto senza consegna (iva compresa)			
Fasce ISEE	0-10.000,00	10.000,01-17.000,00	oltre 17.000,01
Tariffe	4,50	5,55	6,60

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE					
Fasce ISEE	0-5.000	5.000,01 – 7.500,00	7.500,01-10.000,00	10.000,01 – 12.500,00	12.500,01 – 15.000,00
Tariffe	2,27	5,29	8,31	11,33	12,85

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE				
Fasce ISEE	15.000,01 – 17.000,00	17.000,01 – 20.000,00	20.000,01 – 30.000,00	Oltre 30.000,01
Tariffe	14,36	16,62	19,63	23,07

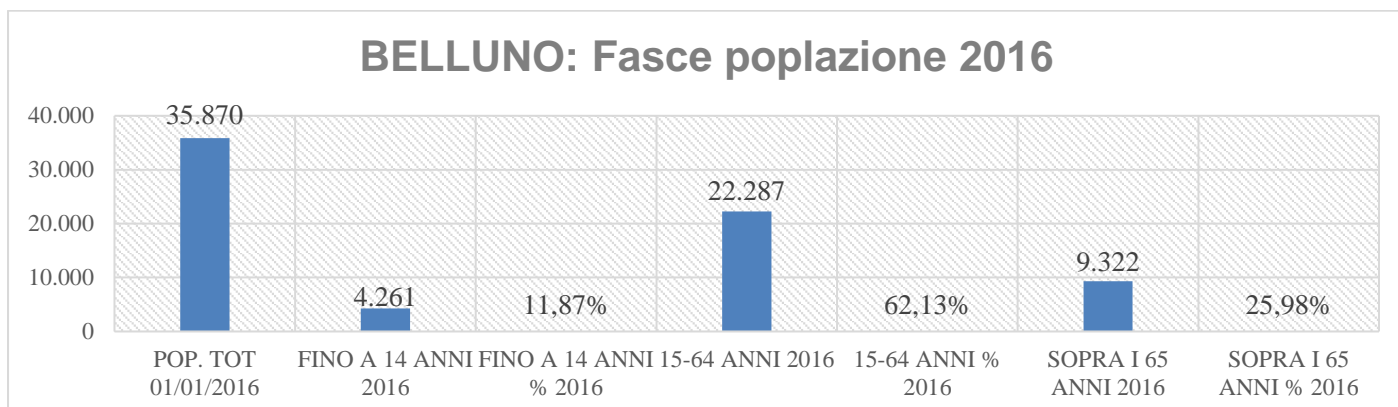
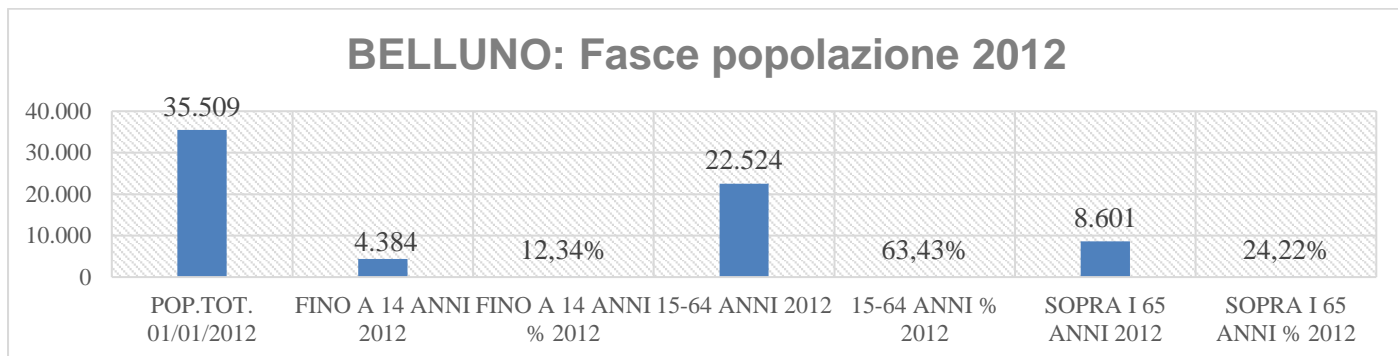
L'amministrazione comunale di concordando sull'importanza delle proposte formulate dalle OO.SS. sopra descritte si è detta favorevole a valutarne le possibili fattibilità a partire dalle prossime variazioni di bilancio e di assumere le decisioni di merito attraverso apposito incontro.

Le OO.SS. a loro volta, comunicheranno le decisioni di merito sopra dette, oltre che ai propri comitati Direttivi, anche a tutti i loro iscritti del comune di Belluno, attraverso comunicazione scritta e nelle periodiche ed apposite assemblee territoriali.

FUSIONI: le OO.SS. hanno valutato con l'amministrazione comunale le opportunità derivanti da un possibile percorso che porti alla fusione con uno o più comuni confinanti.

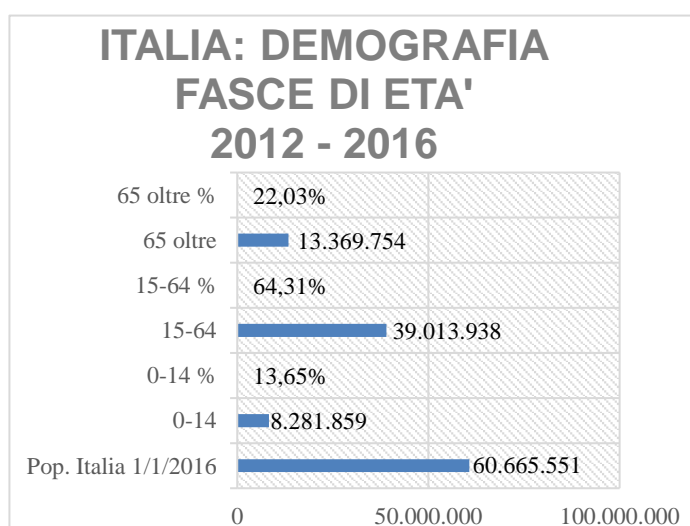
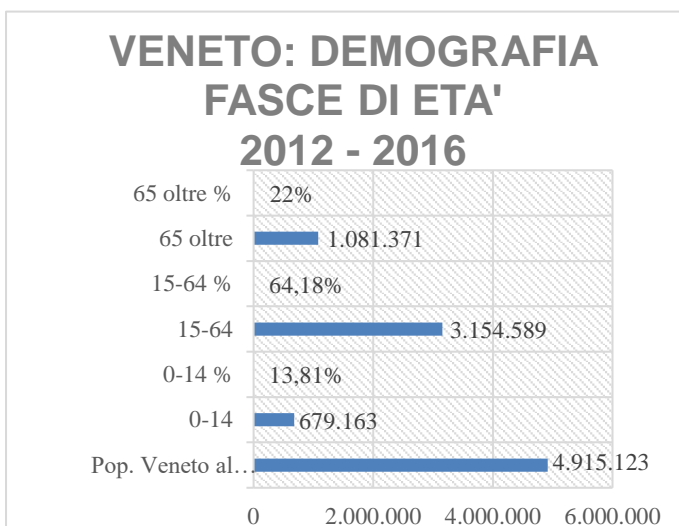
Va da sé che come già avvenuto, con altre realtà territoriali, il tutto dovrebbe avvenire nel rispetto della storia delle comunità locali, delle proprie tradizioni e costumi, ma con l'obiettivo di migliorare le condizioni economiche e sociali dei propri cittadini dentro ad una progettualità strategica rivolta al futuro.

Non sfugge, infatti, a nessuno come, in particolare, gli andamenti demografici del comune di Belluno, di seguito riportati,



mettono in evidenza come il fenomeno dell'invecchiamento e del calo delle nascite, tra il 2012 e il 2016, abbia portato il tasso di sostituzione tra giovani ed anziani a 1,96 seppur all'interno di un lieve aumento della popolazione.

La stessa forza lavoro attestandosi al di sotto della media veneta e nazionale rischia nel tempo di mettere in seria difficoltà il mantenimento dei tassi di attività una delle condizioni necessarie allo sviluppo economico del territorio e al finanziamento del welfare locale.



Analoghe considerazioni vanno fatte rispetto ai tassi di invecchiamento che portano con sé la necessità di potenziare l'offerta socio/sanitaria complessivamente intesa oltre a politiche legate all'invecchiamento attivo.

Per questo le OO.SS. sono favorevoli, qualora l'amministrazione comunale di Belluno intendesse aprire una discussione sul tema, a fornire il proprio contributo per la formulazione dello studio di fattibilità coinvolgendo i propri associati.

RICHIEDENTI ASILO: le OO.SS., nella loro funzione di corpi intermedi e di rappresentanza sociale, operano all'interno delle comunità locali con una scala di valori che vanno dalla solidarietà, l'uguaglianza, e l'attenzione agli ultimi. Per questo considerano che l'ospitalità ai rifugiati politici è uno dei doveri che le istituzioni democratiche del nostro paese devono perseguire al fine di dare quella necessaria ospitalità a persone che fuggono dalla guerra, dalla fame e dalle persecuzioni politiche. Certo considerano che la spinta solidaristica deve coniugarsi con una programmazione dei numeri da ospitare e delle risorse necessarie ai processi di integrazione che tengano conto della dignità delle persone e dei sentimenti legittimi di sicurezza che avvertono le popolazioni locali.

Per questo apprezzano lo sforzo che l'amministrazione comunale ha messo in campo da tempo in questo delicato processo.

L'amministrazione ha comunicato che ad oggi sono 90 le persone che sono ospitate nelle strutture del territorio di Belluno per le quali la stessa interviene con politiche di integrazione a carattere sociale.

Inoltre, è allo studio un progetto per l'attivazione dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati allo scopo di uscire dalla logica dell'emergenza.

Per questo, le OO.SS. apprezzando lo sforzo che l'amministrazione comunale di Belluno ha messo in campo da tempo in questo delicato processo, ha incoraggiato la stessa a proseguire con tale politica assumendosi il compito di valorizzare le scelte dell'amministrazione anche tra i propri associati..

P. il Comune di Belluno

Il Sindaco

Jacopo Massaro

Il Segretario

Cgil Belluno

Mauro De Carli



Renato Bressan
Maria Rita Gentilin

P. la Segreteria Cisl

Belluno/Treviso

Rudy Roffare